

# Istruzioni per la gestione delle segnalazioni e tutela del segnalante Whistleblowing

## Chi coinvolge?

FIMER SpA in quanto soggetta alla Direttiva (UE) 2019/1937.

## A chi è rivolta?

- a tutti i dipendenti (lavoratori subordinati ed ex dipendenti);
- ai soci con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- ai lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso FIMER e le società del gruppo;
- ai volontari ed ai tirocinanti (retribuiti o non retribuiti) che prestano la propria attività presso FIMER e le società del gruppo;
- ai liberi professionisti ed ai consulenti che prestano la propria attività presso FIMER e le società del gruppo;
- ai clienti / utenti di FIMER.

## A cosa serve?

A garantire la protezione non solo per la tutela della riservatezza ma anche nei confronti di eventuali misure ritorsive per i soggetti che si espongono con segnalazioni contribuendo all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per FIMER e le società del gruppo e di riflesso per l'interesse pubblico collettivo.

Fornire linee guida e indicazioni operative al segnalante circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di gestione delle segnalazioni nonché circa le forme di tutela che vengono offerte in linea con i riferimenti normativi europei e locali.

## Quando effettuare una segnalazione?

Quando si viene a conoscenza di condotte illecite fondate o presunte basate su elementi di fatto precisi e concordanti riferite al contesto lavorativo. Oggetto di segnalazione possono essere le violazioni specifiche di norme nazionali e del diritto UE e/o fatti illeciti di diversa natura che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società.

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o fonti scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

## **Chi riceve la segnalazione?**

FIMER ha nominato un Comitato al quale è stata affidata la gestione delle segnalazioni.

Detto Comitato, quale gestore del canale, è chiamato a dare “diligente seguito alle segnalazioni ricevute” ai sensi della norma, e quindi agire come di agente istruttore che, vagliata la fattispecie, una volta colto il fumus della fondatezza, rimetta – per accertare le responsabilità individuali o esperire controlli di merito o legittimità – agli organi preposti interni o enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze.

Il Comitato è composto dall’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 e ss.mm. e dal Responsabile delle Risorse Umane.

È sempre facoltà del segnalante in fase di trasmissione della segnalazione di escludere una o più funzioni quale destinatario della segnalazione tra quelle autorizzate.

## **Attività del Gestore Esterno Whistleblowing**

Il Comitato, in via preliminare, effettua una valutazione circa la sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione al fine di valutarne la sua ammissibilità (istruttoria preliminare).

In particolar modo, il Comitato verifica:

- se rientra o meno nel perimetro soggettivo e oggettivo della norma (chi ha segnalato e cosa ha segnalato);
- la presenza di elementi di fatto idonei a giustificare eventuali accertamenti o indagini ulteriori;
- che la segnalazione sia precisa e circostanziata e, quindi, non generica e non diffamatoria;
- che la documentazione eventualmente allegata alla segnalazione sia appropriata e coerente.

Dopo aver valutato la segnalazione come ammissibile, il Comitato svolge l’attività di indagine (investigazione) necessaria a dare seguito alla segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti, sempre nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Nel caso di violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ove non coincida con il Comitato, viene sempre interessato anche l’Organismo di Vigilanza della FIMER, vincolato alla riservatezza. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere coinvolti previa informativa e sottoscrizione del vincolo di riservatezza.

All’esito dell’istruttoria e, comunque, entro 3 mesi dalla data dell’avviso di ricevimento (notifica), il Gestore Esterno si impegna a fornire riscontro al segnalante, salvo estensione dei termini a 6 mesi se adeguatamente motivata.

## **Cosa NON può essere oggetto di una segnalazione?**

- Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai propri rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate.
- Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale.

## **Quali sono i canali interni per effettuare una segnalazione?**

La Società, sentite le rappresentanze sindacali, ha adottato le seguenti soluzioni.

I Canali di segnalazione: interno, esterno, divulgazione pubblica.

La Società ha istituito dei canali di segnalazione interna che garantiscono la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il segnalante dovrà utilizzare il seguente canale messo a disposizione dalla Società:

*Nota Bene. Il segnalante **NON** deve inviare le proprie segnalazioni da account di posta aziendali*

Il Comitato, con il proprio budget si è dotato di una casella mail:

[whistleblowing\\_fimerspa@proton.me](mailto:whistleblowing_fimerspa@proton.me)

aperta presso il gestore ProtonMail dotata di crittografia end-to-end.

ProtonMail è un servizio di posta elettronica privata che si serve della crittografia end-to-end open source, verificata con audit indipendenti e della crittografia ad accesso zero per proteggere le comunicazioni.

In questo modo si evita che i dati vengano violati e si garantisce che nessuno (nemmeno Proton) possa accedere alla casella di posta.

*Nota Bene: solo il Comitato può leggere il messaggio del segnalante*

Si precisa che si deve procedere alla segnalazione whistleblowing utilizzando innanzitutto il canale interno.

## **Come effettuare una segnalazione whistleblowing**

Il segnalante non deve inviare segnalazioni da propri account aziendali di posta elettronica.

I dati obbligatori della segnalazione sono titolo e oggetto della segnalazione e Società interessata.

È facoltà del segnalante indicare informazioni in merito all'identità del segnalante.

In ogni caso si ricorda che la segnalazione deve essere circostanziata indicando:

- Le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- La descrizione del fatto (anche in presenza di evidenza o con la possibilità di allegare documenti);
- Gli elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

La segnalazione, a pena di inammissibilità, deve contenere:

- I dati identificativi della persona segnalante nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti;
- Le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i ritenuto/i responsabile/i dei fatti segnalati;
- L'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- L'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza di tali fatti;
- Ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Inviare la segnalazione solo quando si è certi del contenuto da inoltrare.

Una volta effettuata la segnalazione il segnalante riceverà avviso di ricevimento. Con questo avviso si considera evaso il termine di notifica della segnalazione.

Entro tre mesi (salvo casi particolari) dall'avviso di ricevimento o notifica il segnalante riceverà l'esito della segnalazione.

Possono essere inviate anche segnalazioni in forma anonima. Tuttavia, il Comitato si riserva di prendere in considerazione le segnalazioni anonime, al fine di avviare approfondimenti/istruttorie per l'accertamento di quanto segnalato, solo ove presentino informazioni precise, concordanti e adeguatamente circostanziate.

In ogni caso, le misure di protezione a tutela del segnalante si applicano solo se la persona segnalante venga successivamente identificata e abbia subito ritorsioni.

I dati e le informazioni trasmessi sono archiviati dal Comitato e conservati per un periodo di 2 anni.